

Relazione di Progetto

Progetto "Corpi Civili di Pace in Kosovo" – Associazione "Operatori di Pace – Campania" ONLUS

Primo periodo di implementazione: Pristina, Mitrovica, Prizren: 21 – 29 Novembre 2011

Contenuti di Missione

A seguito dell'approvazione avvenuta in Giunta Comunale, con delibera di Giunta Comunale della Città di Napoli n. 1029 in data 20 Ottobre u.s. per lo svolgimento delle attività di cooperazione internazionale e promozione sociale, nell'ambito del progetto "Corpi Civili di Pace" in Kosovo, è stato predisposto il piano di missione sulla base del programma esecutivo sviluppato nell'ambito del progetto approvato. Tale programma prevede la realizzazione di due missioni di implementazione in Kosovo, con specifico riferimento alle destinazioni progettuali di Pristina e Mitrovica, la prima da realizzare nel periodo novembre-dicembre 2011, e comunque prima della pausa corrispondente alle festività natalizie, la seconda da realizzare nel periodo marzo-aprile 2012, e comunque prima della pausa corrispondente alla festività pasquale, con l'obiettivo, rispettivamente, di consentire lo start-up del progetto (contenuti di cooperazione con i partner locali, redazione condivisa di un'agenda di implementazione, costituzione del gruppo di lavoro) e di realizzare le attività previste dalla programmazione approvata (training per il *capacity building* per la trasformazione positiva dei conflitti, organizzazione del gruppo di lavoro in forma di Corpi Civili di Pace locali, predisposizione delle misure di follow-up). Il piano di missione corrispondente alla prima fase si è dunque realizzato nel periodo compreso tra lunedì 21 Novembre (con arrivo a Pristina alle ore 23:10) e martedì 29 Novembre (con partenza da Pristina alle ore 05:55) al fine di realizzare una programmazione preliminare con i partner locali e di condividere con i medesimi (Associazione "Community Building Mitrovica" NGO, "Association for Peace Kosovo" NGO e "Kosova Foundation for Open Society", queste ultime rispettivamente basate a Mitrovica ed a Pristina) gli argomenti-base della formazione in *peer-to-peer* per Corpi Civili di Pace locali quali il carattere nonviolento del lavoro di gestione dei conflitti, l'orientamento costruttivo del lavoro di peace-building civile quale ipotesi di *community building* e l'azione a supporto dei c.d. "potenziali di pace" presenti a livello locale, quale presupposto dell'intervento degli attori di pace locali ai diversi livelli del post-conflitto kosovaro: a) separazione tra le comunità etnicamente connotate, b) emergenza violenta e criminale nelle aree di destinazione, c) scardinamento del legame di fiducia civica conseguente alla guerra e alla separazione, d) difficoltà dello sviluppo economico e delle condizioni materiali, e) diffusione di agenti e fenomeni malavitosi, corruttivi e criminali.

Attività di Missione

Le attività realizzate nel quadro della prima missione di implementazione in Kosovo, che vanno intese come propedeutiche al processo formativo ed auto-formativo che sarà realizzato nel corso della seconda missione e che costituisce un presupposto del lavoro di sedimentazione, trasferimento e ricaduta sul territorio metropolitano della città di Napoli, sono state organizzate in tre capitoli salienti: a) formazioni di carattere specialistico in ambito accademico e nell'occasione di conferenza tematica, b) riunioni di coordinamento con i partner e gli stakeholder interessati a livello locale, c) assessment sul campo in contesti-chiave ai fini della verifica delle condizioni di fattibilità per l'insediamento di CCP locali nonviolenti. Nell'ambito del primo capitolo di implementazione rientrano la lezione tenuta da Alberto l'Abate e Gianmarco Pisa presso il Dipartimento di Filosofia e Sociologia dell'Università di Pristina facilitata dal prof. Kadri Metaj, docente della cattedra di Estetica e Filosofia presso la locale Università, il giorno martedì 22 Novembre dalle 11:30 alle 13:30, sul tema de "La prevenzione dei conflitti armati e la formazione dei Corpi Civili di Pace", alla presenza di circa sessanta studenti e studentesse; inoltre, la partecipazione alla conferenza di presentazione della biografia di Sun Myung Moon (1920 -) e delle attività in Albania e Kosovo della Federazione della Pace Universale (Universal Peace Federation) con la proclamazione dei nuovi "Ambasciatori di Pace" nell'ambito della rassegna promossa il giorno venerdì 25 Novembre, dalle ore 17:00, presso l'Hotel Victory di Pristina, con partecipazione alla cena-conferenza a partire dalle ore 21:00, alla presenza delle autorità istituzionali dell'auto-governo kosovaro (tra cui Hydajet Hyseni, già partecipante ai training della Campagna Kosovo dal 1994 in avanti, attuale presidente della UPF Kosovo, e Fatmir Sejdiu, professore emerito di Scienze Politiche presso l'Università di Pristina e successore di Ibrahim Rugova nella carica di "presidente" dell'auto-proclamata Repubblica del Kosovo); infine, il nuovo appuntamento, successivamente aggiornato, per una seconda lezione presso la cattedra di Kadri Metaj, ancora presso il Dipartimento di Filosofia e Sociologia della Università di Pristina, prevista il giorno 28 Novembre. Nell'ambito del secondo capitolo, rientrano: l'incontro con il CBM a Mitrovica Sud il giorno 23 Novembre (l'intera mattinata) e successivamente con la redazione di M-M@G, periodico di informazione indipendente, promosso dal CBM medesimo nell'ambito del progetto "Bridging the Divide" per facilitare una comunicazione demistificata tra Mitrovica Sud (maggioranza albanese-kosovara) e Mitrovica Nord (maggioranza serbo-kosovara); l'incontro con l'APK a Mitrovica Nord il giorno 28 Novembre l'intera mattinata con visita alla coalizione CRYME (Centre for Resources of Youth and Media Education) per la condivisione del calendario di progetto e la conoscenza dei progetti di promozione della pace, attivazione giovanili e per la partecipazione civica svolti dalla coalizione civica e per l'aggiornamento sulla situazione di contesto in relazione ai fatti di Jarinie e Brnjak; nonché gli incontri presso la KFOS (giovedì 24 Novembre, l'intera mattinata) in ordine alla conoscenza delle attività della Fondazione e ai progetti di *capacity building* che ne costituiscono la mission. Infine, nell'ambito del terzo capitolo, rientra la missione sviluppata a Prizren, nell'intera giornata di sabato 26 Novembre, con visita alla locale sede della ONG italiana ISPIA – ACLI e alle realtà della produzione cooperativa dei derivati del peperone presso la Coop. di Produzione delle Vedove di Guerra di Krushe Grande e del centro di raccolta del latte presso la Associazione di donne e delle vedove di guerra di Krushe Piccola, presso le quali verificare condizioni di sviluppo locale comunitario e "dal basso".

Esiti di Missione

Nella cornice del piano di lavoro sviluppato durante la prima missione di implementazione, si possono dire conseguiti i seguenti obiettivi di missione: a) consolidamento del rapporto partenariale con i partner e gli stakeholder di progetto ed individuazione di un gruppo di lavoro locale per l'individuazione dei partecipanti ai training in *peer-to-peer* per la formazione e la auto-formazione mirata alla costituzione di CCP locali, b) approfondimento condiviso dei contenuti sulla base dei quali istruire le successive istanze progettuali (la formazione e il follow-up), con specifico riferimento alla condivisione del presupposto nonviolento, alla continuità del lavoro di pace in Kosovo in particolare a seguito degli eventi del Luglio - Novembre 2011 e nella prospettiva dell'integrazione europea della Serbia e della regione e alla impostazione del percorso condiviso, da realizzare inizialmente "in parallelo" e successivamente "in condivisione", tra partecipanti albanesi-kosovari e serbo-kosovari al percorso di costruzione del gruppo, c) ricognizione delle realtà di pace locali e nuove ipotesi di cooperazione e co-progettazione con le realtà del distretto di Prizren, anche come istanza di concretizzazione dell'ipotesi nonviolenta del lavoro sulle cause e per lo sviluppo delle condizioni di vita e di lavoro come presupposto di miglioramento delle condizioni sociali e quindi di avanzamento effettivo del lavoro di *pace positiva*.